



**POTENZIAMENTO IN SEDE  
DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE  
DEL NODO DI BOLOGNA**

**PROGETTO PRELIMINARE**

**3) ASSETTO URBANISTICO E SVINCOLI**

**OSSERVAZIONI SUL NODO DI BOLOGNA  
DEL PROF. ING. ALBERTO BUCCHI AL 24 SETTEMBRE 2016**

## ASSETTO URBANISTICO E SVINCOLI

Il Progetto Preliminare pone particolare attenzione sul fatto che il potenziamento del Passante di Mezzo contribuisce al miglioramento dell'assetto urbanistico della città di Bologna in quanto produrrà il "rammendo urbano e la ricucitura" fra Nord e Sud dell'infrastruttura.

Questa "ricucitura" non può migliorare la situazione in quanto i manufatti di attraversamento non aumenteranno di numero; diventeranno solamente più lunghi in quanto più larga sarà l'infrastruttura. Essi nella maggior parte saranno rifatti con aspetto prospettici migliorativi, ma rimarranno sempre gli stessi.

Nell'assetto urbanistico sono inseriti anche gli svincoli che in parte saranno rifatti con ampliamenti con nuove rampe ed abbelliti con aree verdi come indicato nel Progetto Preliminare, "Relazione Preliminare", pag. 16. Le nuove rampe occuperanno nuovo suolo pubblico. In particolare sono previste modifiche agli svincoli dell'aeroporto, a quello di Via Stalingrado ed a quello di Via S. Vitale. Rimanendo gli stessi svincoli ed essendo molto ravvicinati, conseguentemente il moto dei veicoli avverrà con notevoli variazioni di velocità che andranno ad influire negativamente sull'inquinamento atmosferico ed acustico. L'abbellimento degli svincoli, definiti "le porte della città", non può verificarsi altro che con nuove piantumazioni che necessariamente dovranno essere di modesta estensione, considerati i limitati spazi a disposizione.

Tuttavia è evidente che risulta inutile potenziare gli svincoli se le strade di riferimento di accesso alla città rimangono le stesse (Vie Triumvirato, Lame, Corticella, Stalingrado, S. Donato, Roveri, S. Vitale).



## ASSETTO URBANISTICO E SVINCOLI

Ai fini di ricucire Nord e Sud e di attenuare l'inquinamento atmosferico ed acustico, è stata progettata nella galleria antifonica di S. Donnino, molto ampliata in lunghezza, la ricopertura sia delle pareti che del coperto con terra al fine di permettere la piantumazione e di creare percorsi pedonali e ciclabili; è previsto anche un campo di basket. La galleria sverterà sulla pianura per 9,0-10 m. Questo avviene in una zona di pianura dal profilo assolutamente piano; quindi essa costituirà una limitazione alla visuale e conseguentemente un inaccettabile impatto paesaggistico.

